

# NEWSLETTER

## Agricoltura e Agroalimentare

Numero 11 – Novembre 2023

### Sommario

<b>NOTIZIE</b>	<b>2</b>
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
<b>STORIE DI SUCCESSO DALL'UE</b>	<b>9</b>
<b>OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>11</b>
BANDI EUROPEI	11
LIFE 2021-2027: IL PROGRAMMA PER L'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
<b>FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA</b>	<b>14</b>
<b>COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE</b>	<b>16</b>



## Notizie

### Notizie dall'Europa

#### La Commissione approva un piano d'azione italiano di aiuti di Stato da 1,7 miliardi di € a sostegno di impianti agrivoltaici

La Commissione europea ha approvato un piano d'azione italiano da 1,7 miliardi di € messo a disposizione in parte attraverso il [Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza \(RRF\)](#) per **sostenere gli impianti agrivoltaici**. La misura rientra nella strategia italiana per **ridurre le emissioni di gas a effetto serra e aumentare la quota di energie rinnovabili**, in linea con gli [obiettivi strategici dell'UE relativi al Green Deal europeo](#).

Il piano, che durerà **fino al 31 dicembre 2024**, sostiene la costruzione e la gestione in Italia di nuovi impianti agrivoltaici per una capacità totale di 1,04 GW e una produzione di energia elettrica di almeno 1300 GWh/anno. I sistemi agrivoltaici consentono l'utilizzo simultaneo dei terreni sia per la produzione di energia fotovoltaica attraverso l'installazione di pannelli solari, sia per lo svolgimento di attività agricole.

Nell'ambito della misura, l'aiuto sarà concesso ai produttori agricoli sotto forma di:

- i. **sovvenzioni agli investimenti**, con un bilancio totale di 1,1 miliardi di €, che coprono fino al 40% dei costi di investimento ammissibili;
- ii. **tariffe incentivanti**, con un bilancio stimato di 560 milioni di €, da pagare durante la fase operativa dei progetti, per un periodo di 20 anni. Le tariffe saranno determinate mediante una procedura di gara competitiva secondo il principio "pay-as-bid" (pagamento in base al prezzo di offerta) e assumeranno la forma di contratti bidirezionali per differenza. Il sostegno coprirà la differenza tra le tariffe incentivanti e i prezzi dell'energia. In caso di prezzi elevati dell'energia interviene un meccanismo di recupero che consente il rimborso di qualsiasi importo superiore alle tariffe di incentivazione.

I progetti saranno selezionati mediante una procedura di gara competitiva trasparente e non discriminatoria, in cui i beneficiari concorreranno per l'importo più basso della tariffa di incentivazione necessaria per la realizzazione di un singolo progetto.

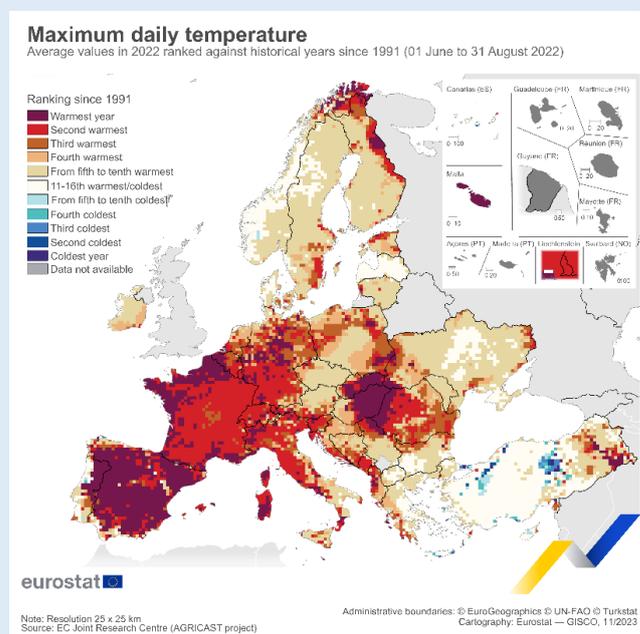
#### Forte calo della produzione cerealicola nel 2022

Nel 2022 si stima che in tutta l'UE siano stati raccolti 270,9 milioni di tonnellate di cereali. Si tratta di **26,7 milioni di tonnellate in meno rispetto al 2021**, l'equivalente di una diminuzione del 9%.

Il maggiore produttore dell'UE è stata la Francia, che ha contribuito per il 22% alla produzione totale dell'UE con 59,9 milioni di tonnellate di cereali. La Germania ha raccolto 43,5 milioni di tonnellate di cereali (16% del totale dell'UE), la Polonia 35,0 milioni di tonnellate (13%), la Spagna 19,3 milioni di tonnellate (7%) e la Romania 18,9 milioni di tonnellate (pari al 7% del totale UE).

Anche i raccolti di frumento e farro hanno subito un calo del 2%, mentre la produzione raccolta di granturco da cereali e di miscugli di mais è scesa del 27%.

**Questo brusco calo riflette principalmente gli effetti negativi della siccità diffusa all'interno dell'UE.** La produzione agricola è altamente sensibile alle condizioni climatiche, sia durante la stagione vegetativa che alla vendemmia. In molte regioni d'Europa, **le temperature massime giornaliere durante l'estate del 2022 sono state le più calde o le seconde più calde registrate dal 1991.** Lo stress termico, causato da queste alte temperature, e la siccità hanno contribuito a ridurre la produzione di alcuni cereali, in particolare il granturco da grano, in alcune regioni dell'UE.



Fonte:

<https://ec.europa.eu/assets/estat/E/E4/gisco/website/news/temperature/>

Maggiori e più dettagliate informazioni a riguardo sono disponibili sull'articolo [Agricoltura e produzione di prodotti agricoli](#) pubblicato dall'Eurostat.

### [La Commissione destinerà 186 milioni di € alla promozione di prodotti agroalimentari all'interno e all'esterno dell'UE nel 2024](#)

La Commissione europea stanzierà 185,9 milioni di € nel 2024 per finanziare **attività di promozione dei prodotti agroalimentari sostenibili** dell'UE nell'Unione e nel mondo. La politica di promozione, adottata dalla Commissione, intende creare nuove opportunità di mercato per gli agricoltori e, più in generale, per l'intera filiera alimentare dell'Unione, nonché contribuire a consolidare le imprese già esistenti. Oltre ad aumentare la produzione e il consumo sostenibili di prodotti agricoli, la politica di promozione sostiene anche la ripresa sostenibile del settore agroalimentare dell'UE.

Gli **importi disponibili** per le campagne selezionate per il 2024 sono suddivisi tra la promozione sul mercato interno dell'UE e quella nei paesi terzi, con dotazioni rispettivamente di 81,3 milioni di € e 85,1 milioni di €. Al di fuori dell'UE, i paesi e le regioni caratterizzati da un elevato potenziale di crescita sono considerati i **principali target della promozione**. Tra questi figurano Cina, Giappone, Corea del Sud, Singapore e America settentrionale. Il Regno Unito, che assorbe oltre il 20% delle esportazioni dell'UE-27, si conferma uno dei principali mercati di esportazione per i prodotti agroalimentari dell'Unione.

La Commissione europea cofinanzia fino all'80% dei progetti selezionati presentati da operatori privati e gestisce inoltre le proprie [campagne di comunicazione](#) nei paesi terzi. Le campagne di promozione selezionate nel 2024 dovrebbero presentare prodotti provenienti da pratiche agricole sostenibili, che contribuiscono a ridurre la dipendenza da pesticidi e antimicrobici, a minimizzare la fertilizzazione e l'inquinamento idrico, a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, a rafforzare l'agricoltura biologica e a migliorare il benessere degli animali. Per i prodotti agroalimentari ottenuti in modo sostenibile saranno stanziati nello specifico 62 milioni di €, di cui 42 milioni € per i prodotti biologici. Uno dei risultati attesi è un maggiore riconoscimento del logo biologico dell'UE da parte dei consumatori europei e un ulteriore aumento del consumo dei prodotti biologici, in linea con il [piano d'azione per l'agricoltura biologica dell'UE](#).

**Gli inviti a presentare proposte per le prossime campagne del 2024 saranno aperti dal 18 gennaio al 14 maggio 2024** e saranno gestiti dall'[Agenzia esecutiva europea per la ricerca](#) (REA). Organismi di varia natura, tra cui associazioni professionali e di produttori e gruppi agroalimentari responsabili delle attività di promozione, potranno presentare proposte e richiedere finanziamenti. Una [mappa di tutte le campagne attualmente in corso](#) nel mondo è disponibile nel sito della REA.

### [Migliora le prestazioni ambientali del tuo business: consulta la nuova guida per gli utenti EMAS](#)

Il 3 novembre la Commissione europea ha adottato una nuova versione della [Guida per l'utente EMAS](#) (Eco-Management and Audit Scheme). L'obiettivo del [programma](#) è quello di **aiutare le organizzazioni di tutto il mondo a diventare più sostenibili e a ridurre il loro impatto ambientale**.

Questa **nuova guida** è utile per le organizzazioni che sono già registrate a EMAS e per quelle che aspirano ad aderire al programma, fornendo maggiore chiarezza sul processo di registrazione e una semplice panoramica dello strumento. La guida mostra alle organizzazioni come possono contribuire a **modelli di produzione e consumo più sostenibili** e delinea il processo di attuazione del programma. In questo modo, le organizzazioni possono ridurre i loro impatti ambientali e comunicare i loro obiettivi e risultati.

La guida è stata aggiornata in linea con le ultime modifiche del [regolamento EMAS](#), concentrandosi in particolare sull'uso di indicatori fondamentali e sulla definizione di requisiti minimi per le dichiarazioni ambientali da parte delle organizzazioni. La revisione semplifica inoltre il processo e i tempi di registrazione per le organizzazioni. La guida è ora anche più user-friendly, in quanto include esempi e best practices.

### [La relazione sulla bioenergia illustra i progressi compiuti in tutta l'UE](#)

**La bioenergia prodotta dal settore agricolo, forestale e dai rifiuti organici** continua ad essere la principale fonte di energia rinnovabile nell'UE, rappresentando circa il 59 % del consumo di energia rinnovabile nel 2021, secondo una nuova [relazione della Commissione sulla sostenibilità delle bioenergie](#).

Publicata il 24 ottobre 2023, la relazione rileva che i biocarburanti solidi primari rappresentano la quota maggiore di bioenergia (70,3 %), seguita da biocarburanti liquidi (12,9 %), biogas/biometano (10,1 %) e quota rinnovabile di rifiuti urbani (6,6 %). La maggior parte degli Stati membri ha segnalato di aver realizzato misure relative alla promozione del biogas e del biometano, in linea con la proposta della Commissione contenuta nel [piano REPowerEU](#) di **accelerare la produzione di biometano prodotto in modo sostenibile**, al fine di ridurre la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili importati. **La produzione autoctona di biogas nell'UE nel 2021 è salita a 14,9 milioni di tonnellate di equivalente petrolio (mtep)**, con un aumento dell'1,7 % rispetto al 2020. La Germania è rimasta il maggiore produttore (7,5 mtoe — 50,4 % del totale), seguita dall'Italia (13,9 %, 2,1 mtoe) e dalla Francia (9,4 %, 1,4 Mtep).

La relazione fornisce dettagli sull'approvvigionamento di biomassa solida, che comprende principalmente biomassa legnosa e forestale (66 %), biomassa da rifiuti organici (26 %) e biomassa agricola (8 %). Nel complesso, l'approvvigionamento primario di biomassa solida nell'UE è aumentato da 3 336 811 TJ nel 2008 a 4 454 768 TJ nel 2021, con un aumento del 33,5 %.

### [Il catalogo degli interventi della PAC è online](#)

Il [catalogo degli interventi della PAC](#) è uno strumento online consultabile che elenca **tutti gli interventi previsti dai paesi dell'UE nei rispettivi piani strategici della politica agricola comune (PAC)**. Esso sarà regolarmente aggiornato per rimanere in linea con le eventuali modifiche introdotte.

I paesi dell'UE hanno iniziato ad attuare i loro [piani strategici della PAC a partire dal 1° gennaio 2023](#). Ciascun piano combina un'ampia gamma di interventi mirati che rispondono alle esigenze specifiche del paese dell'UE interessato. Tali interventi producono risultati tangibili in relazione agli obiettivi comuni a livello dell'UE, contribuendo nel contempo alle ambizioni del [Green Deal europeo](#). Ogni intervento è collegato a obiettivi specifici, indicatori di output e di risultato. La legislazione della PAC comprende 44 indicatori di risultato collegati a nove obiettivi specifici. La spesa dell'UE e la spesa pubblica possono essere visualizzate per ciascun intervento.

Attraverso il catalogo degli interventi della PAC, la Commissione europea fornisce online informazioni senza precedenti sui piani strategici della PAC, sulla loro attuazione e sul loro contributo al conseguimento degli obiettivi comuni dell'UE. Esso consente alle autorità nazionali, agli esperti, ai ricercatori e alle altre parti interessate di valutare i progressi di ciascun intervento.

Il primo database online di [indicatori di risultato](#) presenta gli **obiettivi fissati a livello nazionale** da ciascun paese dell'UE nei rispettivi piani, mentre il secondo sugli [stanziamenti finanziari](#) fornisce informazioni dettagliate sulla **dotazione finanziaria** degli interventi agli obiettivi specifici della PAC. Infine, il catalogo della PAC sugli interventi presenta una panoramica completa degli interventi previsti, delle spese e delle realizzazioni.

Gli utenti possono consultare il catalogo per Stato membro, indicatore di risultato, indicatore di output e obiettivo specifico. I risultati di qualsiasi ricerca possono essere visualizzati come tabelle o grafici, tutti esportabili e scaricabili.

## *Notizie dall'Italia*

### [Fondo Innovazione - Intervento a sostegno della produttività](#)

Il **Fondo innovazione** finanzia investimenti volti a sostenere la realizzazione e lo sviluppo di **progetti di innovazione per l'incremento della produttività nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura** attraverso la diffusione delle migliori tecnologie disponibili per la gestione digitale dell'impresa, per l'utilizzo di macchine, di soluzioni robotiche, di sensoristica e di piattaforme e infrastrutture 4.0, per il risparmio dell'acqua e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, nonché per l'utilizzo di sottoprodotti.

**Il fondo si rivolge alle PMI agricole, ittiche e agromeccaniche** attive da almeno due anni e prevede una **dotazione finanziaria di 75 milioni di euro per l'anno 2023**, di cui 10 milioni sono destinati alle PMI con sede operativa nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali di maggio 2023 ([elenco consultabile online](#)).

Sono state pubblicate dall'Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, le [istruzioni operative per l'anno 2023](#), dove vengono indicati i requisiti minimi di accesso alle agevolazioni, le cause di esclusione, la registrazione dell'utente allo sportello online e la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

La domanda può essere presentata esclusivamente tramite il [portale online dedicato](#), **a partire dalle ore 12.00 del giorno 27 novembre 2023**. Da tale data, lo sportello telematico rimarrà aperto nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9.00 alle ore 18.00, ad eccezione del primo giorno di apertura (dalle ore 12.00 alle ore 18.00).

### [Commercio con l'estero: online il Rapporto CREA Politiche e Bioeconomia](#)

**Il 2022 segna un nuovo primato per gli scambi agroalimentari dell'Italia**, sia per le importazioni, che raggiungono il valore record di quasi 63 miliardi di euro (+29,3%), sia per le esportazioni, che dopo aver superato i 50 miliardi nel 2021, nell'ultimo anno si avvicinano alla soglia dei 60 miliardi di euro (+16%). Tali dinamiche sono fortemente influenzate dalla crescita dei prezzi internazionali; tuttavia, agli aumenti in valore si accompagnano spesso incrementi dei volumi scambiati.

È stata particolarmente performante **l'esportazione del Made in Italy agroalimentare**, con una crescita del 14,4% nel 2022, superiore a quella registrata nel biennio precedente. A trainare tale andamento sono soprattutto i

prodotti trasformati, come la pasta e le conserve di pomodoro.

È quanto emerge dal [Rapporto 2022 sul commercio estero dei prodotti agroalimentari](#), giunto alla sua 31° edizione, realizzato dal CREA Politiche e Bioeconomia.

Nel 2022 la **crescita delle esportazioni agroalimentari italiane** è generalizzata e riguarda quasi tutti i principali mercati e prodotti. Anche dal lato delle importazioni, l'aumento, soprattutto economico, interessa molti dei principali prodotti, tra i quali l'olio di semi, il caffè greggio e il mais.

Nel 2022 l'area dell'UE27 concentra il 58% delle vendite all'estero dell'Italia e il 68% degli acquisti, quote in leggero calo rispetto al 2021. Nonostante la Brexit, le esportazioni verso il Regno Unito aumentano di oltre il 13%. Il Nord America si conferma il primo mercato di destinazione extraeuropeo, grazie alle vendite di molti prodotti del Made in Italy, come l'olio di oliva extravergine e gli spumanti Dop. Dal lato delle importazioni, è sempre più rilevante il ruolo dell'Asia, con una quota del 9% sull'import agroalimentare italiano.

**I dati dei primi sei mesi 2023** evidenziano un ulteriore aumento degli scambi in valore, sebbene più contenuto di quello riscontrato nel 2022. In particolare, le esportazioni nel primo semestre crescono dell'8,4%, superando il valore record di 31 miliardi di euro, mentre per le importazioni si registra un +8,9%, con un valore di circa 33 miliardi.

#### [BASF Italia per lo sviluppo del digitale in agricoltura](#)

È stata presentata in Toscana e in Puglia la campagna **"L'agricoltore, il lavoro più grande sulla terra"**, realizzata da BASF Italia in collaborazione con l'Osservatorio Smart Agrifood del Politecnico di Milano, per sensibilizzare gli agricoltori sul tema della **digitalizzazione dell'agricoltura**. L'obiettivo della campagna, dedicata all'agricoltura 4.0 e alla gestione sostenibile delle colture, è quello di informare e sensibilizzare gli agricoltori italiani sul ruolo chiave della digitalizzazione in agricoltura, per la sua capacità di produrre innovazioni tecnologiche, come sistemi di supporto alle decisioni, analisi dei dati, machine learning e blockchain, capaci di rendere i campi più efficienti e i business più remunerativi.

BASF si inserisce nel contesto della digitalizzazione del settore agricolo per fornire agli agricoltori gli strumenti e le conoscenze necessarie per adottare le nuove tecnologie. L'agricoltura digitale permette infatti di utilizzare tecnologie avanzate per monitorare le colture in tempo reale, coadiuvando il miglioramento quanti-qualitativo delle materie prime di origine agricola, la riduzione degli impatti ambientali nella fase di coltivazione, la gestione dei produttori e la tracciabilità dell'intera filiera, la

valorizzazione di processi di sostenibilità e l'utilizzo di crediti di carbonio.

Durante i due incontri di presentazione della campagna sono stati discussi anche i risultati di uno studio sullo **stato attuale dell'agricoltura 4.0 in Italia**, realizzato dall'Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano. Lo studio ha permesso di evidenziare non solo gli strumenti tecnologici più interessanti, ma anche gli elementi che ne possono rallentare l'adozione. Si è osservato come alcuni agricoltori potrebbero essere scettici nell'abbracciare il digitale a causa di una mancanza di familiarità con queste tecnologie, rendendo dunque imprescindibile l'informazione sui vantaggi e sulle opportunità che la digitalizzazione può offrire, attraverso casi di successo e fornendo esempi concreti. È importante inoltre la creazione di partnership e collaborazioni tra agricoltori, istituzioni di ricerca, aziende e associazioni di settore per condividere conoscenze ed esperienze.

#### [Miele italiano: dal CREA Politiche e Bioeconomia HONEY COST, la prima indagine statistica sui costi di produzione](#)

Nell'ultimo decennio **il mondo delle Api e del Miele sta riscontrando un trend positivo**, come testimoniano sia il numero crescente di alveari e di apicoltori sia l'incremento del valore registrato dal comparto in termini economici, grazie a produzioni diversificate e di elevata qualità. Considerata l'importanza ambientale degli impollinatori nei sistemi agricoli e forestali e la loro funzione nella produzione agricola, una conoscenza del settore, fondata su solide basi di dati, è necessaria per delineare interventi a sostegno e valorizzazione del settore dell'apicoltura. Proprio per tali ragioni, il centro di Politiche e Bioeconomia del CREA, in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Miele, ha realizzato **l'indagine statistica Honey Cost**, un'iniziativa senza precedenti nel settore dell'apicoltura, che ha l'obiettivo di **determinare i costi di produzione del miele**, identificati per la prima volta attraverso una metodologia scientifica, rigorosa e precisa.

L'indagine Honey Cost, nata con l'intento di definire in maniera attendibile e sistematica i costi di produzione del miele, consente di misurare la sostenibilità tecnica ed economica delle aziende oggetto di osservazione e l'efficienza gestionale. Questa rilevazione vuole essere la prima di ulteriori analisi, da sviluppare nelle annualità successive, che costituiranno serie storiche utili ad analizzare, anche nel lungo periodo, gli andamenti del settore dell'apicoltura.

**L'indagine prende ad esame un campione di 434 aziende** rappresentative del contesto produttivo nazionale e regionale, la cui produzione standard è superiore a 8 mila euro e che abbiano una dimensione minima di 120 alveari, per un totale di 6.100 apicoltori rappresentati. I dati (2021 e 2022) sono stati rilevati a partire da 392 questionari. Da

questi emerge che il 45% delle aziende rilevate sono di grandi dimensioni, con una consistenza media di oltre 240 alveari, corrispondente ad oltre 50 mila euro di Produzione Standard. Circa un terzo si caratterizza, invece, dall'essere di dimensione piccola (meno di 25 mila euro di Produzione Standard e una consistenza media di 65 alveari).

I risultati dell'indagine mostrano che **il prezzo del miele propone una forbice da 8,9 euro a 9,7 euro**, mentre le rese di miele per alveare si differenziano in base alla modalità di allevamento: per il nomadismo la resa media è di circa 22 kg di miele per alveare, per gli stanziali si attesta intorno ai 12 kg.

Anche nel contesto europeo, mancano statistiche che diano un prezzo medio del miele nell'Unione. Una serie di stime pubblicate evidenziano prezzi piuttosto differenziati, dai circa 3-4 euro nei paesi dell'est UE (Polonia, Ungheria, Romania) ai 15-20 euro dell'Austria, della Germania, dell'Irlanda; in Spagna, il maggior produttore UE, il prezzo stimato si attesta sui 7 euro.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito online [Honey-Cost](#).

### Frutta a guscio, in Italia la produzione continua a correre

La produzione di frutta a guscio in Italia ha subito un **incremento del 61% negli ultimi 10 anni** e nel 2023 è previsto si raggiungano i 5,7 milioni di tonnellate, a dimostrazione della crescente importanza di questo settore nel contesto nazionale.

**L'Italia è all'undicesimo posto nel mondo come Paese produttore**, mentre è al secondo come consumatore. Si registra però una **crescita delle esportazioni pari al 6% nell'ultimo anno**, contro un aumento delle importazioni del 5%.

Mandorle, nocciole, castagne e noci sono le principali produzioni italiane, con una fatturato 1.336.000.00 di euro nel 2022. Anche la coltivazione del nocciolo è in espansione, grazie alla crescente domanda di prodotto dell'industria alimentare e all'elevata qualità delle coltivazioni italiane. La mandorlicoltura ha invece subito un forte ridimensionamento, mentre è in forte espansione la coltivazione della noce, a seguito di un crescente consumo mondiale. La castanicoltura nazionale sta riprendendo dopo anni di pesanti perdite dovute a patogeni e parassiti, con un incremento nella coltivazione, produzione ed esportazione, soprattutto verso paesi quali Germania, Svizzera, Austria, Francia e Spagna.

Secondo i [dati Istat](#) elaborati dal Crea, **la superficie coltivata registra una forte crescita**, contando di 185.354 ettari, con un aumento del 2% nel 2021. Le migliori performance produttive riguardano le castagne (+ 33,4%), le noci (+ 49,2%) e il nocciolo (+16,5%).

## *Notizie dalla Toscana*

### Approvato il bando attuativo per l'ammodernamento di frantoi oleari per la Regione Toscana

Con il [Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 22724](#) del 19 ottobre 2023, è stato approvato il bando attuativo (Allegato A al Decreto n. 22724/2023) di concessione di **contributi per la sostituzione e l'ammodernamento dei frantoi oleari**.

Il bando PNRR mira a favorire il **rinnovo degli impianti esistenti sul territorio toscano** al fine di ottimizzare la performance ambientale degli impianti, ridurre i prodotti di scarto e migliorare la qualità dell'olio extra vergine d'oliva sostenendo un incremento della sostenibilità della filiera olivicola olearia.

**L'importo messo a disposizione dal bando è pari a 8,3 milioni di euro** e possono beneficiare del sostegno tutte le aziende agricole e le imprese agroindustriali, o le loro associazioni e cooperative, che:

- sono titolari di frantoi oleari;
- effettuano estrazione di olio extra vergine di oliva,
- sono iscritte al [Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale \(SIAN\)](#), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n.16059/2013, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio e che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.

Gli interventi finanziabili dalla Regione Toscana comprendono esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione ed all'ammodernamento di impianti obsoleti con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a 2 o 3 fasi. In particolare, **sono ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa riguardanti:**

- investimenti materiali, lavori e opere edili, quali ammodernamento/ampliamento di fabbricati, nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie;
- investimenti materiali, macchinari e attrezzature: sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extra vergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale

soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione.

- spese generali, collegate alle spese quali onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, calcolate per un importo massimo pari al 10% degli investimenti complessivi.

La domanda può essere presentata **a partire dal giorno 10/11/2023 ed entro il 15/01/2024** attraverso la piattaforma SIAN.

Informazioni dettagliate relative ai dettagli e i termini del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità e alla modalità di presentazione della domanda vengono fornite dal [bando](#).

#### [Maltempo: 360 mln di export a rischio nel distretto vivai di Pistoia](#)

La devastante ondata di maltempo che ha colpito la regione Toscana ha provocato **perdite per un migliaio di imprese agricole** tra le province di Prato, Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Siena e Grosseto. Secondo l'analisi della Coldiretti, **ammontano ad almeno 50 milioni di euro i danni nelle campagne causati dalla tempesta Ciaran**, una stima che tiene in considerazione le perdite provocate a terreni e vivai, stalle, fienili e serre, ma anche a macchinari agricoli, alberi da frutto, strade e vie rurali. Più di metà dei danni si sono abbattuti sul settore vivaistico del distretto di Pistoia, un comparto che vale un terzo della produzione agricola regionale.

Si tratta di una stima ancora approssimativa e provvisoria, che tiene conto dei danni diretti e visibili alle strutture agricole e che mette a nudo la grande fragilità del territorio, situato in area a rischio idrogeologico. Tuttavia, non è ancora possibile stimare con precisione le perdite di raccolto dovute alle esondazioni di torrenti e corsi d'acqua.

Sarà possibile avere una stima definitiva solo in primavera, alla ripresa del ciclo vegetativo delle piante. Di fatti, i danni non sono soltanto materiali, ma sono anche collegati allo svantaggio di competitività e alle difficoltà di rispondere alla domanda del mercato, nazionale ed estero. **Sono a rischio le esportazioni per un valore di 360 milioni di euro nel distretto dei vivai di Pistoia**, dove operano circa 1300 aziende agricole specializzate nella produzione di piante ornamentali da esterni.

#### [Dissalatori contro la siccità da crisi climatica: la Toscana all'avanguardia nel Mediterraneo](#)

A causa della crisi climatica in corso, **l'Italia ha già perso il 20% della disponibilità d'acqua rispetto agli anni 1921-1950** e l'intera area del Mediterraneo è uno dei principali hotspot degli eventi climatici estremi. Non a caso l'impiego della dissalazione si sta facendo largo contro il crescente rischio siccità.

Tra i Paesi mediterranei, è Israele che più di ogni altro Paese fa un ricorso massiccio alla dissalazione, seguito seppur a distanza dalla Spagna. Anche i Paesi che si affacciano sul Golfo Persico hanno sviluppato molto la tecnica della dissalazione. L'impianto più recente, a Dubai, è in grado di produrre 800mila mc d'acqua potabile al giorno.

Il nuovo [rapporto della Fondazione Utilitatis](#) mostra che **in Italia le acque marine o salmastre rappresentano solo lo 0,1 % delle fonti di approvvigionamento idrico**, contro il 3% della Grecia o il 7% della Spagna. Tale discrepanza trova spiegazione nella grande disponibilità d'acqua di cui mediamente gode l'Italia. Tuttavia, i cambiamenti climatici stanno invertendo questo trend e solo in Toscana si sono verificate 5 crisi idriche negli ultimi 15 anni, una dinamica che impone la necessità trovare soluzioni sostenibili.

**Con quattro dissalatori attivi, la Toscana racchiude il 10% del parco impiantistico nazionale**, presentandosi come una regione tra le più virtuose in Italia. A Mola, in Isola d'Elba, è in costruzione il quinto impianto.

La dissalazione si presenta quindi come una valida tecnologia, soprattutto nei contesti dove l'acqua dolce non è molto disponibile, come ad esempio le isole minori. Ne beneficiano inoltre tutte le aree costiere, in particolare se soggette al fenomeno di intrusione del cuneo salino nelle falde.

#### [Scuola: agricoltura, alimentazione e sostenibilità tornano in Italia. 18 mila alunni e 900 classi per la nuova edizione del progetto "Curiosi per natura"](#)

Sono 18 mila gli scolari che parteciperanno alla **nuova edizione del progetto didattico "Curiosi per Natura"**, promosso da Donne Impresa Coldiretti Toscana nelle scuole di ogni ordine e grado della regione nell'anno scolastico 2023/2024. 900 classi hanno aderito all'iniziativa che porta direttamente in aula, tra i banchi di scuola, l'agricoltura ed i contadini toscani insieme ai **temi della sana e corretta alimentazione, della sostenibilità, della lotta agli sprechi e del rispetto dell'ambiente**.

Il progetto è promosso da Coldiretti Toscana, Donne Impresa Coldiretti e Campagna Amica in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Toscana. Il progetto didattico nasce dalla volontà di invertire la pericolosa tendenza del cibo spazzatura, contrastando le cattive abitudini alimentari dei bambini in età scolare partendo dai principi della stagionalità, della filiera corta, della sostenibilità e della Dieta Mediterranea. A fianco alle lezioni in classe, attraverso l'ausilio di cartoni animati e schede didattiche, i bambini potranno visitare anche le aziende agricole ed i mercati contadini sparsi in tutta la regione.

Per facilitare la partecipazione delle scuole dell'infanzia e delle primarie, Coldiretti ha creato appositamente quattro cartoni animati sulle filiere del latte, dell'olio, del miele e dei cereali, che sono stati messi a disposizione delle scuole tramite una piattaforma dedicata. Un nuovo cartone sulle proprietà depurative delle piante da interno sarà online a partire dal prossimo anno. Per le scuole secondarie di primo e secondo grado il progetto prevede invece incontri su tematiche di grande attualità come il cibo sintetico, l'etichettatura e la tracciabilità, le agromafie ed il lavoro irregolare.

### [Isola d'Elba, al via lavori da 150mila euro per difendere i castagneti di Marciana](#)

I castagneti rappresentano una parte minoritaria dell'Isola d'Elba – la superficie totale di boschi a prevalenza di castagno è di soli 432 ettari – ma al contempo molto importante, essendo un habitat di interesse comunitario.

Per questo, il Parco nazionale dell'Arcipelago toscano ha presentato un progetto per il **restauro ecologico e paesaggistico dei castagneti di Marciana**, ottenendo dal ministero dell'Ambiente – all'interno del programma Parchi per il clima – fondi in grado di finanziare lavori per circa 150mila euro.

Ad oggi la rarefazione o la scomparsa delle attività di gestione e sfruttamento dei boschi di castagni rappresentano fattori di pressione che portano alla loro degradazione, alla riduzione delle superfici dell'habitat e alla perdita di biodiversità. È stato questo il tema dell'incontro istituzionale avvenuto il 20 novembre 2023 a Marciana, pensato per condividere la notizia con la comunità locale. L'intervento è stato affidato alla ditta Nanni Elba, cooperativa agricola forestale a.r.l. di Marciana, mentre la conclusione dei lavori è stimata entro l'autunno 2024.

Visto il contesto, il progetto di restauro si prevede il raggiungimento di diversi obiettivi:

- recupero di una parte dei castagneti da frutto presenti nel territorio del Comune di Marciana non più soggetti a cure ordinarie, attraverso il loro risanamento fitosanitario e la loro rimessa in produzione;
- abbattimento delle piante di conifera (pino insigne, douglasia e pino marittimo) invadenti alcune delle superfici interessate dagli interventi;
- interventi di lotta alla cinipide galligeno;
- interventi di prevenzione e controllo biologico delle fitopatie fungine;
- censimento delle piante da frutto.

### [Online moduli e modalità di compilazione per cittadini ed imprese danneggiate dall'alluvione](#)

Sono stati pubblicati i **moduli per la ricognizione dei danni a privati e ad attività economiche e produttive** (agricole e non agricole) realizzati dal Dipartimento Nazionale in seguito all'evento alluvionale di inizio novembre.

Vengono forniti due moduli diversi necessari ad avviare la procedura: uno per i cittadini-privati (modulo B1) ed uno per le attività (modulo C1), disponibili sul sito della [regione Toscana](#).

I moduli compilati andranno caricati sulla procedura online di Regione Toscana, ancora in corso di attivazione, mentre si ricorda per il momento di tenere scontrini e fatture delle spese già sostenute e foto dei danni subiti. Per le informazioni di compilazione dei modelli B1 e C1 sono presenti le **note esplicative nella sezione FAQ**.

## Storie di successo dall'UE

### LIFE AGRESTIC – Reduction of Agricultural Greenhouse gases Emissions Through Innovative Cropping systems



In Europa esiste un potenziale significativo per **ridurre il flusso di carbonio nell'atmosfera** dalle terre coltivate e per far sì che la gestione delle terre coltivate sequestri il carbonio nel suolo. I cambiamenti nella gestione agricola possono **aumentare il tasso di accumulo del carbonio organico del suolo (SOC)**, contribuendo alla mitigazione del riscaldamento globale attraverso il sequestro del carbonio atmosferico o la prevenzione del rilascio di gas di carbonio e azoto.

Le colture di legumi in Europa rappresentano meno del 4% dei terreni coltivabili. Tuttavia, le leguminose nella rotazione delle colture possono portare a una **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)**, grazie alla riduzione delle applicazioni di azoto. Altri benefici riguardano la **riduzione dell'uso di agrofarmaci** per proteggere la coltura cerealicola, in quanto le leguminose possono ridurre l'incidenza di patogeni e parassiti dei cereali e favorire il controllo delle erbe infestanti. L'introduzione delle leguminose nella rotazione può anche **aumentare il sequestro di carbonio nel suolo**.

#### Gli obiettivi del progetto:

Il progetto LIFE AGRESTIC mira a promuovere l'adozione di **sistemi di coltivazione innovativi ed efficienti** con un elevato potenziale di mitigazione dei cambiamenti climatici. Inoltre, mira a distribuire **strumenti e conoscenze innovative** per un'agricoltura pronta ai cambiamenti climatici ed efficiente dal punto di vista delle risorse.

La sperimentazione proposta prevede **l'introduzione di legumi e colture intercalari nelle rotazioni colturali** per ridurre le emissioni di gas serra e aumentare il sequestro di carbonio e l'apporto di azoto organico. È prevista anche **l'introduzione di un sistema di supporto alle decisioni (DSS)** per garantire una gestione efficiente delle rotazioni colturali innovative, con particolare attenzione alla riduzione dell'uso di input esterni (fertilizzanti azotati, pesticidi, ecc.) e di risorse non rinnovabili (suolo e carburante).

Il progetto risponde agli obiettivi specifici del regolamento LIFE per quanto riguarda la **riduzione delle emissioni di gas serra nel settore agricolo**. La raccolta di dati e la

modellazione dei flussi di gas serra dal suolo contribuiranno anche alle **conoscenze sulla contabilizzazione delle emissioni**, secondo le regole stabilite dalla decisione n. 529/2013/UE.

#### I risultati attesi del Progetto:

- **Riduzione delle emissioni agricole di gas serra del 167% della CO2 eq. totale** nei siti pilota e aumento del sequestro di carbonio nel suolo, grazie alla progettazione e all'implementazione di **sistemi di coltivazione efficienti dal punto di vista delle emissioni di carbonio e dell'azoto (ECS)**, con un potenziale più elevato di stoccaggio del carbonio e di efficienza dell'azoto e tassi di emissione di gas serra inferiori rispetto ai sistemi di coltivazione convenzionali (CCS).
- Riduzione dei costi di produzione (**riduzione del 33% dell'uso di fungicidi e del 20% di erbicidi**), mantenendo o aumentando le rese, la qualità e la sicurezza dei prodotti e il ritorno economico degli agricoltori.
- Implementazione di un **prototipo per il monitoraggio automatizzato e continuo dei flussi di gas serra nel suolo**, al fine di misurare il potenziale degli ECS nel ridurre le emissioni nel suolo rispetto ai CCS.

#### Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE AGRESTIC
Programma	LIFE
Argomento	Agricoltura, Riduzione dei gas serra, Mitigazione dei cambiamenti climatici
Grant agreement ID	LIFE17 CCM/IT/000062
Data di inizio e fine del progetto	01/01/2019 31/12/2023
Contributo totale UE	2,362,231 €
Coordinatore del Progetto	Horta srl
Partners	<a href="#">Partners</a>

## DESIRA (Digitisation: Economic and Social Impacts in Rural Areas)



**Riuscire a digitalizzare l'agricoltura e le zone rurali** è una delle massime priorità dell'UE.

Le tecnologie digitali possono contribuire ad affrontare importanti e urgenti sfide economiche, sociali, climatiche e ambientali che il settore agroalimentare e le zone rurali dell'UE si trovano davanti.

Il progetto DESIRA sviluppa una metodologia e uno strumento online per **valutare l'impatto delle tendenze di digitalizzazione**, utilizzando il concetto di sistemi socio-ciber-fisici. L'analisi d'impatto viene collegata direttamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e contribuisce alla promozione dei principi di ricerca e innovazione responsabili.

### Gli obiettivi del progetto:

DESIRA mira a migliorare la capacità della società di rispondere alle sfide e alle opportunità della digitalizzazione nelle aree rurali. Mettendo in pratica l'approccio alla ricerca e all'innovazione responsabile, DESIRA coinvolge gli stakeholder del settore agricolo, forestale e rurale nello sviluppo congiunto di idee, scenari e soluzioni all'interno di **Living Labs istituiti in 20 regioni europee**. I Living Labs riuniscono imprese rurali, autorità pubbliche, cittadini, agricoltori e ricercatori nella valutazione degli impatti socio-economici dell'innovazione tecnologica.

Inoltre, il progetto prevede l'istituzione di un **Forum sulla digitalizzazione rurale** che riunisce 250 stakeholder provenienti da tutta Europa, così da creare un ambiente di ricerca virtuale adatto agli scopi del progetto che colleghi tutti i partecipanti e consentirà di aumentare notevolmente l'interazione all'interno del network.

### I risultati del progetto:

- **Colmare il knowledge gap sulla digitalizzazione** nel settore agricolo e forestale e nelle aree rurali.
- **Valutare l'impatto socio-economico** passato e presente della digitalizzazione in relazione agli obiettivi degli SDGs.
- **Migliorare la capacità delle comunità rurali** di cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione e di migliorare la resilienza ai rischi associati.

- **Promuovere l'interazione e l'apprendimento** online e offline tra un'ampia gamma di stakeholder.
- Allineare l'uso della digitalizzazione alle esigenze e alle aspettative della società.

### Dettagli del progetto

<b>Nome del progetto</b>	DESIRA
<b>Programma</b>	H2020
<b>Argomento</b>	Agricoltura, Sostegno all'innovazione rurale, Empowerment delle aree rurali.
<b>Grant agreement ID</b>	818194
<b>Data di inizio e fine del progetto</b>	01/06/2019 31/05/2023
<b>Contributo UE</b>	€ 4 990 128,45
<b>Coordinatore del Progetto</b>	Università di Pisa
<b>Partners</b>	<a href="#">Partners</a>

# Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

## *Bandi Europei*

### *LIFE 2021-2027: Il Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima*



Il Programma LIFE 2021–2027 ("Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima" o "Programme for the Environment and Climate Action") è il nuovo **programma della Commissione Europea in materia di ambiente e clima** per il periodo 2021–2027. Questo nuovo programma è successore del programma LIFE+ (2007–2013), e gode di un budget di 5.43 miliardi per il settennio 2021-2027. La nuova versione, istituita con il [Regolamento \(UE\) 2021/783](#) del 29 aprile 2021, prevede un **ampliamento del settore d'azione** che riguarda anche l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

Il nuovo programma è stato costruito sulla base degli impegni internazionali presi dall'UE e degli obiettivi elencati nel [Green Deal europeo](#). Tra gli obiettivi principali, il programma LIFE mira a **contribuire a una transizione giusta verso un'economia sostenibile**, circolare, efficiente, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici; mira a **proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente**, compresa l'aria, l'acqua e il suolo, e della salute; **arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità; affrontare la lotta al degrado degli ecosistemi**, mediante interventi diretti o attraverso il sostegno all'integrazione di tali obiettivi in altre politiche.

Il programma svolge un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della [Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#), del nuovo [Piano di azione per l'economia circolare](#), della nuova [Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici](#) e della [Strategia "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa"](#) che faciliterà, quest'ultima, la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico.

La dotazione finanziaria del programma LIFE è attuata attraverso quattro sottoprogrammi, che ne rispecchiano gli obiettivi principali:

1. **Natura e Biodiversità**, che mira alla protezione e al ripristino della natura europea e all'arresto e all'inversione della perdita di biodiversità. Pertanto, questo sottoprogramma LIFE continua a finanziare progetti di conservazione della natura, in particolare nei settori della biodiversità, degli habitat e della conservazione delle specie;
2. **Economia Circolare e Qualità della Vita**, che si propone di facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente sotto il profilo energetico e resiliente ai cambiamenti climatici e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, sia attraverso interventi diretti, sia sostenendo l'integrazione di tali obiettivi in altre politiche. Il sottoprogramma prevede per lo più sovvenzioni per azioni per progetti che implementano soluzioni innovative e di buone pratiche in questi settori attraverso i cosiddetti [Progetti di Azione Standard \(SAP\)](#). Copre anche l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e del diritto ambientale dell'UE attraverso i cosiddetti [Progetti Strategici Integrati \(SIP\)](#);

3. **Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici;**

4. **Transizione all'Energia Pulita**, finanziando azioni di coordinamento e sostegno in tutta Europa.

I quattro sottoprogrammi sono racchiusi in due settori principali: **il settore Ambiente**, che è suddiviso in “Natura e Biodiversità” e “Economia Circolare e Qualità della Vita”, e **il settore Azione per il Clima**, a sua volta suddiviso in “Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici” e “Transizione all'Energia Pulita”.

Il programma prevede diversi tipi di progetti finanziabili:

- **Progetti strategici di tutela della natura**, che sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e di biodiversità;
- **Progetti strategici integrati**, che attuano su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale, elaborati dalle autorità degli Stati membri e disposti da specifici atti normativi o politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima o da quelli pertinenti in materia di energia, promuovendo la mobilitazione di un'altra fonte di finanziamento dell'UE;
- **Progetti di assistenza tecnica**, che sostengono lo sviluppo della capacità di partecipazione a progetti di azione standard, la preparazione di progetti strategici di tutela della natura e di progetti strategici integrati, la preparazione all'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione, o altre misure necessarie per preparare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE, dai programmi precedenti o da altri programmi dell'Unione;
- **Progetti standard**, progetti che perseguono gli obiettivi specifici del programma LIFE;
- **Azioni di coordinamento e sostegno**, intese al rafforzamento delle capacità, alla divulgazione di informazioni e conoscenze e alla sensibilizzazione per sostenere la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica.



**I tassi di cofinanziamento massimi** per i progetti strategici della natura, i progetti strategici integrati, i progetti di azione standard ed i progetti di assistenza tecnica saranno pari al 60% dei costi totali ammissibili e al 75% in caso di progetti finanziati nell'ambito del sottoprogramma “Natura e biodiversità” riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie ai fini dell'attuazione della [Direttiva 92/43/CEE](#) o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario dal Comitato per l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (art. 16 [Direttiva 2009/147/CE](#)), necessario per conseguire l'obiettivo prefissato in materia di conservazione.

Il tasso di cofinanziamento delle sovvenzioni di funzionamento a favore di organizzazioni senza scopo di lucro è pari al 70% del totale dei costi ammissibili.

Ulteriori dettagli sugli importi della dotazione finanziaria del programma LIFE ripartiti tra ciascun sottoprogramma e tra le diverse tipologie di finanziamento, sui calendari indicativi per gli inviti a presentare le proposte, sulla metodologia tecnica per la presentazione dei progetti e per la procedura di selezione ed i criteri di aggiudicazione, saranno definiti nel primo [Multi Annual Work Programme \(Programma di lavoro pluriennale\)](#), avente durata di quattro anni (2021-2024).

## *Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana*

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	<a href="#">Linea di credito "Regione Toscana EU blending programme" della Bei, avviso per la selezione delle banche elegibili</a> Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	02.12.2023
FESR	<a href="#">Sovvenzioni a fondo perduto per opere cinematografiche e audiovisive</a>	09.01.2024
FEASR	<a href="#">Sviluppo rurale, premi annuali per la lavorazione ridotta del suolo</a>	30.11.2023

## FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

### Linea di credito “Regione Toscana EU blending programme” della Bei, avviso per la selezione delle banche elegibili

La Regione Toscana con [decreto dirigenziale 22809 del 26 ottobre 2023](#) ha approvato l'[avviso pubblico per la selezione delle banche elegibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la Banca europea per gli investimenti i contratti di finanziamento nell'ambito della linea di credito “Regione Toscana EU blending2023-0118”](#).

La procedura di selezione attua l'azione 1.3.2 “Sostegno alle Mpmi, Investimenti produttivi” e l'azione 1.1.4 “Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca” del Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2021-2027 della Toscana.

Nell'ambito di queste azioni, La Regione Toscana ha previsto un intervento che prevede l'**abbattimento degli interessi sui prestiti erogati dalle banche alle imprese toscane, per la realizzazione di progetti di investimento e progetti di ricerca e sviluppo**, attraverso una provvista della Banca europea per gli investimenti (Bei). Per realizzare ciò, la Bei, a seguito di richiesta ufficiale della Regione Toscana, ha approvato la **concessione di una prima linea di credito (“provvista BEI”) denominata “Regione Toscana EU blending 2023-0118”**, per un ammontare iniziale pari a **300 milioni di euro** da assegnare alle banche, ivi compresi i gruppi bancari, operanti sul territorio regionale, **al fine di erogare almeno 600 milioni di nuovi prestiti alle micro e Pmi (Mpmi) della Toscana**, in linea con gli standard contrattuali della Bei, **avvalendosi per la differenza di risorse proprie**.

**I prestiti** dovranno essere concessi in coerenza e nel rispetto delle direttive e dei **bandi che saranno approvati, con successivi atti**, in attuazione dell'azione 1.3.2 “Sostegno alle Mpmi Investimenti produttivi” e dell'azione 1.1.4 “Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca” del Pr Fesr 21-27 della Toscana.

La Regione ha approvato le **direttive per l'avvio della procedura** finalizzata a individuare le banche nell'ambito della linea di credito **“Regione Toscana EU blending programme”** della Banca europea degli investimenti, approvate con delibera 1004 del 28 agosto 2023 e [successivamente modificate dalla delibera 1191 del 16 ottobre 2023](#).

#### Finalità del bando

Il settore "Politiche di sostegno alle imprese" della Regione Toscana, intende procedere, attraverso questo avviso pubblico all'individuazione di banche, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2 dell'avviso, per l'**affidamento della gestione della prima tranche di provvista Bei**, pari a 300 milioni di euro, e **dell'eventuale seconda tranche**, da destinare a prestiti in favore delle MPMI della Regione Toscana.

#### Destinatari del bando

Sono ammessi alla presente procedura **i soggetti autorizzati dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico** che siano, pertanto, iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385 (di seguito il “T.U.B.”) e iscritti nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA, ovvero, **i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia**, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le “banche”, ivi compresi i gruppi bancari). I soggetti di cui sopra sono ammessi a partecipare anche in raggruppamento temporaneo di impresa, costituito o costituendo.

#### Scadenze e modalità di presentazione della domanda

I soggetti che intendono partecipare alla selezione possono presentare domanda in forma individuale o in forma congiunta, attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese. Le domande di partecipazione presentate non possono essere più ritirate né soggette a modifica.

La modulistica deve essere trasmessa, in formato pdf non modificabile (ad eccezione del foglio elettronico, richiesto al paragrafo 4 dell'avviso, contenente l'elenco degli sportelli che dovrà essere in formato .calc o .xls), **entro il 2 dicembre 2023**,

---

tramite propria casella di posta elettronica certificata (pec), al settore "**Politiche di sostegno alle imprese**" della direzione **Attività produttive, Via A. Manzoni, 16, 50121, Firenze.**

- all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana: **regionetoscana@postacert.toscana.it**, indicando nell'oggetto: domanda di partecipazione Avviso pubblico per la selezione delle banche eligibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la Banca Europea degli Investimenti contratti di finanziamento nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118"

#### Dotazione finanziaria

La prima tranche di provvista Bei ammonta a **300 milioni di euro**.

La Regione Toscana si riserva, all'**esaurimento delle risorse relative alla prima tranche**, di richiedere alla Bei l'incremento della linea di credito, per un importo pari a 325 milioni, attraverso l'attivazione di **una seconda tranche di provvista** Bei. Le ulteriori risorse concesse dalla Bei saranno assegnate con gli stessi criteri e modalità previsti da questo avviso.

## COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

**Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

### I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

**Easy Europa** è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



**GarEuropa** è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

**MeetEuropa** è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE**

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)